



Comune di Cloz



“EL COMUN”

Notiziario

Dicembre 2006

L'ippocastano centenario

... c'è un ippocastano centenario a Cloz, in piazza Santo Stefano, maestoso e rigoglioso; in primavera quando fiorisce è uno spettacolo di rara bellezza, si ammanta di un'immensità di fiori bianchi, candidi come la neve, sembra un inno al risveglio della natura ...

C. A. Franch

La foto in copertina, scattata da Carlo Antonio Franch, ha partecipato ad un concorso fotografico, bandito dal giornale L'Adige, che aveva come tema gli alberi più belli in Trentino.

Sono pervenute alla redazione del giornale 1000 foto e il nostro compaesano si è classificato 27°, ricevendo una targa in premio.

Complimenti!!!

Si ringraziano tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione del giornalino in particolare Carlo Antonio Franch per averci fornito molti degli articoli presenti. I ringraziamenti vanno inoltre alla commissione per il giornalino, composta da Canestrini Stefano, Zanoni Adriana, Flor Oscar e Franch Dennis.

IL CONSIGLIO

Il consiglio è formato da 15
membri:
10 di maggioranza e 5 di
minoranza:

Franch Luca
Canestrini Stefano
Angeli Marilena
Angeli Livio
Pigarelli Fabio
Zanoni Adriana
Franch Dario
Torresani Alberto
Rauzi Cesare
Canestrini Fabrizio

Angeli Aldo
Flor Oscar
Angeli Gino
Zanoni Ivan
Angeli Silvana

LE COMPETENZE

Franch Luca
- sindaco -
edilizia pubblica

Canestrini Stefano
- vice sindaco -
cultura, attività sociali, istru-
zione e associazionismo

Angeli Marilena
bilancio e conto economico

Angeli Livio
edilizia privata, acquedotto,
fognature e tecnologie

Pigarelli Fabio
montagna, viabilità e
cantiere comunale

EDITORIALE

Ben ritrovati a tutti per questo secondo appuntamento con il notiziario comunale.

Prima di tutto vorrei ringraziare tutte le persone che si sono dedicate alla realizzazione di questo giornale, spero che chi lo leggerà potrà trovare un'utile informazione sulle attività svolte durante l'anno, e uno stimolo per proporre novità o critiche.

Già l'aver prodotto un secondo numero del notiziario Comunale mi riempie di soddisfazione, proprio perché ritengo fondamentale il contatto tra amministrazione e cittadini e perché questo metodo d'informazione può rappresentare un ottimo strumento per entrare in modo discreto in tutte le case e famiglie di Cloz.

In quest'anno e mezzo d'attività abbiamo lavorato per la realizzazione dei progetti preliminari e le relative domande di finanziamento presso la PAT, nei prossimi mesi dovremo attivarci per realizzare questi progetti compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

In particolare vorrei portare l'informazione a tutti i cittadini sui principali progetti sui quali stiamo lavorando.

- **Piano Regolatore Generale;** i primi giorni di gennaio sarà presentato al Consiglio Comunale per la ratifica definitiva e quindi verrà trasmesso alla PAT per la variante, nella quale saranno presentate le strategie urbanistiche private e pubbliche per i prossimi anni.
- **Ampliamento scuola Elementare;** a seguito delle delibere consiliari di Cloz e Brez nelle quali s'intende portare avanti un progetto di scambio di servizi per la gestione di scuola materna e scuola elementare, abbiamo presentato un progetto per l'ampliamento della scuola elementare. In particolare saranno ricavate mensa e cucina oltre ad alcune aule speciali e spazi esterni ricreativi.
- **Ristrutturazione Malga di Cloz;** il progetto autorizzato dalla commissione edilizia e tutela del paesaggio di Lauregno e Bolzano è stato presentato alla PAT per la richiesta di finanziamento.
- **Patti territoriali;** nel mese di dicembre dovrebbero chiudersi le fasi preparatorie del tavolo con la firma da parte del Presidente della PAT. Come progetto prioritario dei lavori pubblici è stato inserito la realizzazione della pista ciclabile. Quest'opera sarà finanziata al 100 % dall'ufficio ripristino della PAT.
- **Caserma vigili del fuoco;** abbiamo presentato un progetto e relativa richiesta di contributo provinciale per la realizzazione della nuova caserma Vigili del Fuoco. In questo modo si potrà ampliare il magazzino comunale e riservare alcuni spazi per deposito attrezzature delle varie associazioni presenti a Cloz.
- **Banda Larga;** è in corso d'appalto e costruzione il nuovo impianto svracomunale per la realizzazione di una zona coperta da sistema Internet con modalità Wireless (senza fili) da parte della PAT. Il nostro progetto è il primo che la provincia realizzerà in Trentino per coprire zone non accessibili da fibre ottiche.
- **Bonifica Ambientale Ex Cava;** stiamo approntando i progetti e relative autorizzazioni per la bonifica ambientale dell'Ex Cava. Una volta bonificata la zona sarà possibile dare in gestione tale zona per ricavarne delle attività come ad esempio un bacino d'accumulo d'acqua a servizio del Consorzio di Miglioramento Fondiario.
- **Adeguamento e sistemazione campo da calcio;** tramite la collaborazione con il gruppo sportivo Monte Ozolo abbiamo attivato la procedura di richiesta contributo per la sistemazione del campo sportivo con particolare attenzione alla realizzazione di nuovi spogliatoi, illuminazione e campo polivalente per allenamento. Con molta soddisfazione durante l'autunno è iniziata sul nostro campo sportivo, l'attività giovanile con lo svolgimento sia degli allenamenti che delle partite ufficiali.
- **Deposito e recupero legna;** stiamo procedendo all'appalto delle opere finanziate dalla PAT per la realizzazione di un centro di riciclaggio di legna al fine di utilizzarla per l'alimentazione della centrale di teleriscaldamento. Contestualmente stiamo portando avanti i contatti con altre amministrazioni nordestine per l'allargamento delle convenzioni di fornitura di materiali. Stiamo anche approntando le pratiche amministrative per il futuro affidamento ad un soggetto esterno di tutto il centro in fase di costruzione.

- **Allargamento SS42**; abbiamo ripresentato la domanda di contributo per i lavori d'allargamento della SS 42 in zona S. Stefano.
- **Piazza Ongher**; abbiamo realizzato i lavori di sistemazione della Piazza Ongher progettati dall'amministrazione precedente.
- **Danni alluvionali Penet- Maso Bianco**; abbiamo appaltato i lavori finanziati dalla PAT per la sistemazione dei danni alluvionali in zona.
- **Cimitero**; abbiamo realizzato i lavori di sistemazione del portale d'ingresso al cimitero a seguito dei danni provocati dalle infiltrazioni d'acqua proveniente dalla strada comunale.

Altri lavori minori di manutenzione delle strade, dell'acquedotto e del parco giochi proseguono secondo i normali piani di manutenzione ordinaria.

In questa prima parte di legislatura abbiamo gettato le premesse per la realizzazione di alcuni importanti progetti, progetti necessari alla nostra comunità per proseguire sulla strada dello sviluppo sociale demografico ed economico. Tutto questo, in un futuro nel quale sarà necessario da un lato garantire la progettualità delle opere pubbliche e dall'altra ricercare nuove risorse economiche che possano rendere sostenibile il bilancio comunale.

In quest'ottica riteniamo che alcuni progetti in cantiere quali ad esempio la ristrutturazione della malga, la realizzazione del centro riciclaggio del legno e la sistemazione dell'ex cava potranno garantire un flusso di cassa positivo per i prossimi anni.

Sono state organizzate durante l'anno A Cloz molte iniziative culturali e sociali per la popolazione ed i giovani, questo per far crescere quel sentimento di comunità che è fondamentale in un tempo nel quale si tende a perdere di vista l'aspetto umano, il dialogo ed il civile confronto tra le persone. Noi riteniamo questa come una delle priorità amministrative e confidiamo in una maggior partecipazione di tutti per il futuro.

I rapporti tra le persone, la realizzazione di attività che coinvolgano umanamente le persone sono fondamentali per creare una società migliore; noi abbiamo la fortuna di abitare in una piccola comunità, il mio auspicio è quello di riuscire a far crescere questi sentimenti attraverso iniziative concrete e la collaborazione di tutti i cittadini e delle associazioni di volontariato.

Sarebbe bello poter avere un dialogo diretto e sincero tra Amministrazione e cittadini, un confronto sulle reali necessità delle persone; sarebbe sicuramente positivo poter sentire in modo diretto anche le critiche che qualche cittadino ritenga utile portare rispetto al lavoro dell'Amministrazione.

In conclusione di questo editoriale, vorrei mandare il mio sincero saluto a tutti i cittadini, con particolare attenzione agli anziani, ai malati e a tutte quelle persone che per qualsiasi motivo possono trovarsi in difficoltà; proprio perché anche nei nostri bei paesi ricchi si possono celare situazioni sociali difficili alle quali come Amministrazione vogliamo prestare particolare attenzione e aiuto concreto.

Voglio portare un saluto caloroso a tutti gli emigrati all'estero e le loro famiglie, con la speranza che attraverso l'informazione contenute in questo giornalino, si possano rafforzare i sentimenti che ci legano.

Un ringraziamento a tutte le associazioni di volontariato presenti ed operanti a Cloz, un elogio al loro lavoro e alla passione con la quale operano a servizio della comunità.

A tutti gli auguri di buon Natale e di un felice prossimo anno 2007.

Luca Franch

RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI: UN SISTEMA PER LA SOPRAVVIVENZA DEI PICCOLI COMUNI.

La tematica risulta di grande interesse per gli Amministratori degli enti locali, soprattutto dei piccoli Comuni.....

Un sistema economico complesso come il nostro impone alle realtà economiche, sociali e politiche l'adozione di strategie e formule organizzative tali da recepire i cambiamenti che quotidianamente avvengono nella Società civile.

Se fino a poco tempo fa, una corretta gestione e l'economicità del servizio, risultavano essere per gli enti territoriali una garanzia di sopravvivenza, necessita ora un ripensamento delle vecchie formule.

La tematica appare di grande interesse per gli Amministratori degli enti locali, soprattutto per i Comuni più piccoli, che a fronte di limitate risorse finanziarie e scarsità di personale, debbono garantire ai censiti un numero di Servizi pari alle grandi metropoli.

Fino ad oggi, nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, le piccole Comunità (Comuni fino a 1000 abitanti), sono sopravvissute grazie agli interventi diretti dell'ente intermedio (Provincia), che ha garantito la copertura delle spese non finanziate con mezzi propri (vendita prodotti dei beni patrimoniali – applicazione imposte e tasse).

Bisogna ricordare che nel campo dell'attività amministrativa comunale una prima lievitazione della spesa corrente dovuta alla complicazione dell'attività burocratica è stata assorbita, a partire dall'anno 1993, dall'introduzione dell'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili).

L'imposta è stata pensata per dare la possibilità ai Comuni di reperire forme di finanziamento autonome, da graduare in base alle esigenze.

Purtroppo nei paesi ad economia prevalentemente agricola l'applicazione dell'imposta ha dato gettiti piuttosto contenuti, dato che la prima casa dell'imprenditore agricolo risulta essere esente dal tributo.

La norma che parifica a tale categoria di utenti anche l'imprenditore agricolo a "part-time" -a condizione che lo stesso risulti essere proprietario di almeno 3000 mq. di terreno e che il reddito dello stesso derivante dall'agricoltura sia almeno pari al 25% - ha ulteriormente ristretto i soggetti obbligati al pagamento dell'ICI e conseguentemente ridotto i gettiti nelle casse comunali.

In ambito paesano le minori entrate ICI sono state compensate dall'Amministratore con l'applicazione di un'attenta politica tariffaria, che agendo sulle leve delle tasse ed imposte locali, ha garantito i proventi per la copertura dei minori incassi ICI.

A livello comunale i gettiti dei tributi (acqua – rifiuti – tassa scarichi, ecc.), ormai coprono per intero il costo dei Servizi di riferimento e pertanto non possono essere proposti in aumento.

Resta dunque l'interrogativo di come affrontare nel breve periodo la necessita di reperire nuove risorse per il finanziamento delle maggiori spese derivanti dalla crescente domanda di Servizi.

La soluzione non può trovare risposta solamente nei provvedimenti di politica tariffaria, quale ripiano dei costi aggiuntivi, ma sarà data da tutta una serie di iniziative che l'ente Comune dovrà adottare.

In prima istanza dovranno essere contenuti i costi per la gestione dell'apparato amministrativo e per questo si dovrà agire sulla riduzione dell'indebitamento, contenimento delle spese correnti non obbligatorie e ricerca del pareggio finanziario delle attività dei Servizi di competenza comunale.

Nel caso del Comune di Cloz i costi relativi al Servizio che fa riferimento al percorso pedonale lungo il rio Novella dovranno essere ripianati, attraverso l'adozione di politiche che garantiscano nel breve periodo una gestione economicamente positiva.

Sul fronte delle entrate e segnatamente per quanto riguarda l'ICI è doveroso che la Provincia riconosca ai Comuni, con economia prevalentemente agricola un'integrazione dei trasferimenti correnti per la copertura dei mancati proventi dell'imposta sulla prima abitazione dell'imprenditore agricolo a titolo principale o equiparato; salvo che il legislatore centrale (Stato) non intervenga attribuendo agli enti la facoltà di applicare il tributo a livello locale, con fissazione, delle aliquote e delle categorie dei soggetti passivi.

Nella logica di grande difficoltà di finanziamento delle spese correnti, che sono in continuo aumento, appare essenziale l'adozione, che parte dai piccoli Comuni di strategie per la ricerca di fonti autonome di reddito e creazione di economie per il finanziamento delle spese relative al funzionamento dei Servizi secondo le modalità che la Società richiede.

L'organizzazione dell'attività amministrativa in questo senso deve partire da due momenti distinti, dei quali uno si esplica attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili (es. ghiaia - legno, ecc.), che però essendo le stesse non rinnovabili, comportano nel tempo la riduzione graduale del patrimonio e l'estinzione dell'entrata. Il secondo momento è dato dall'attivazione di nuovi Servizi produttivi, ove il Comune intervenendo in attività prettamente economiche trae dal ciclo fonti di reddito che sono linfa per il finanziamento dell'attività ordinaria. In questa logica grande attenzione deve essere data al modo di organizzazione del Servizio, evitando la creazione di attività che abbiano ripercussioni negative da un punto di vista finanziario, ma soprattutto che non si sostituiscano all'impresa privata in taluni settori produttivi che caratterizzano il tessuto urbano.

La ricerca delle fonti alternative di finanziamento dell'attività amministrativa deve essere però accompagnata da una politica di organizzazione di Servizi a livello sovracomunale, in modo da contenere i costi.

E' infatti indispensabile che taluni Servizi (Ragioneria – Ufficio Tecnico, ecc.), vengano gestiti dai Comuni più piccoli in forma associata, addivenendo ad economie dovute alla contrazione dei costi per il personale ed acquisto – gestione dei supporti informatici.

Secondo questa direzione si sta muovendo anche l'ente Provincia, che per i Servizi scolastici sta promuovendo l'accorpamento dei plessi più piccoli, cercando di raggruppare le realtà scolastiche ove sono esistenti le "pluriclassi".

Per questo il Comune di Cloz, unitamente al limitrofo Comune di Brez, sta valutando l'ipotesi di accorpamento dei Servizi scolastici elementare e materna, in modo da garantire la presenza di almeno un Servizio per Comune.

il segretario comunale Marco Fondriest

RINGRAZIAMENTO

La giunta comunale vuole ringraziare i componenti: del consiglio comunale, delle commissioni consiliari, della commissione edilizia e tutti i dipendenti per il forte impegno profuso durante l'anno.

Inaugurazione impianto teleriscaldamento

In molti, da tutta la valle, sono accorsi all'inaugurazione della centrale di teleriscaldamento. E' stata possibile visitare la centrale, il deposito di cippato, la sala con i quadri di comando e la postazione computer. Alla visita è seguita l'inaugurazione ufficiale con il taglio del nastro e don Enrico Giovannini ha benedetto l'impianto.

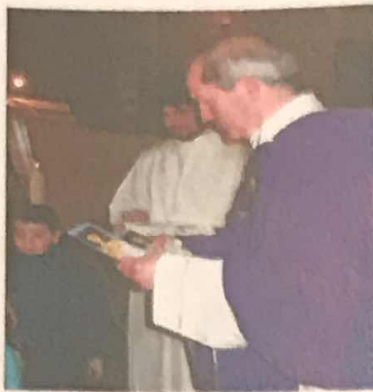
Successivamente, nella sala polivalente, sono iniziate le relazioni con la spiegazione del funzionamento dell'impianto stesso, la presentazione del progetto del nuovo impianto di riciclaggio del legno e illustrazione delle politiche rispettose dell'ambiente. Al convegno erano presenti, il presidente del consiglio regionale Mario Magnani, l'assessore



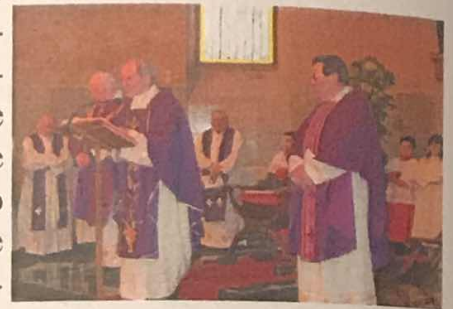
Ottorino Bressanini (energia e riforme istituzionali), Mauro Gilmozzi (assessore urbanistica e ambiente), arch. Giacomo Carlino (funzionario ufficio fonti energetiche della PAT), il geom. Roberto Menghini (progettista dell'impianto di riciclaggio), il dott. Menapace (dipartimento urbanistica e ambiente), il dott. Peter Klotz (dirigente ispettorato forestale di Merano), il dott. Francesco Dellagiacoma (funzionario servizio foreste e fauna della PAT). Il sindaco Luca Franch ha esordito: "L'ente pubblico deve dare il buon esempio e stimolo ai privati per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili". L'anno prossimo, per rendere autonomo questo impianto sorgerà un centro di riciclaggio del legno vicino all'attuale CRM, in località Nieder: un impianto sovracomunale dove potranno portare il legno di scarto anche i paesi limitrofi. L'opera costerà 65-3.000 euro, quasi interamente finanziata dalla Provincia. Una tramoggia trasformerà il legno di scarto in cippato e lo immetterà in un magazzino di stoccaggio. Le potature dei meli, quelle del verde urbano, il materiale di pulizia del bosco e tutti i materiali legnosi di scarto, che altrimenti dovrebbero essere smaltiti in discarica con dei costi notevoli, potranno essere trasformate in cippato. Il progettista supportato da diapositive ha spiegato dettagliatamente il nuovo progetto e il funzionamento dell'impianto. Al termine ai presenti è stato offerto un ricco buffet. C.A.F.



Cinquantesimo di sacerdozio per don Enrico Giovannini



Grande festa a Cloz, per il cinquantesimo di sacerdozio di don Enrico Giovannini; l'intero paese si è prodigato per i preparativi. Hanno concelebrato la Messa molti sacerdoti, amici del festeggiato. Il parroco (classe 1930, nato a Flavon) è stato ordinato sacerdote il 17 marzo 1956, ha fatto il cappellano ad Arco fino al 1961, poi il parroco a Varignano fino al 1968, a Tuenno dal 1968 al 1975, a Mori dal 1975 al 1989 e successivamente a Cloz, dove opera attualmente. In questa parrocchia, oltre al compito pastorale, ha provveduto anche alla realizzazione di opere materiali, quali la ristrutturazione del teatro parrocchiale, il rifacimento della copertura del complesso delle opere parrocchiali, le coperture di chiesa e campanile, e altre. Per la celebrazione solenne della messa la chiesa era gremita di gente, giunta anche da tutti i paesi dove egli ha prestato la sua opera. Don Piergiorgio Piechele ha tenuto l'omelia, molto toccante, sull'amore di Dio verso l'uomo. Al termine il presidente del consiglio pastorale Sisinio Franch ha porto le congratulazioni a nome della comunità: "Oggi possiamo dire che sentiamo don Enrico, oltre che come parroco, veramente come un familiare, vicino e attento ai nostri problemi e alle nostre difficoltà. Aspetti particolarmente significativi della sua attività pastorale: la preparazione ai sacramenti, la promozione della catechesi, lo stimolo e la promozione dei gruppi, l'interesse e l'attenzione per la scuola materna e la particolare attenzione e premura riservata alle persone anziane e malate, che spesso visita". A nome della comunità di Cloz gli ha consegnato una targa ricordo, assieme al dono in denaro, offerto dalle associazioni e dai gruppi della comunità di Cloz. E' stato ricordato don Ferruccio Bertagnolli, predecessore dell'attuale parroco, che celebra anch'egli il 50° di sacerdozio, impossibilitato però a partecipare e a cui è stata portata una targa ricordo. E' stata premiata anche la sig.ra Iole Girardelli, che da tanti anni è accanto a Don Enrico Giovannini, con premurosa sollecitudine.



Il sindaco Luca Franch ha espresso il saluto dell'amministrazione Comunale: "Il nostro auspicio è quello di averla ancora con noi per molti anni, coscienti però che ogni persona ha il diritto prima o poi di ritirarsi per il meritato riposo".

Nella palestra della scuola elementare si è svolto un intrattenimento con spettacoli preparati dai bambini della scuola materna, dai ragazzi dell'oratorio e dal Gruppo giovani di Cloz, che hanno ripercorso in un video amatoriale tutte le tappe della vita del parroco. Un ricchissimo buffet è stato preparato dalle Donne rurali. C.A.F.



Gli Alpini fanno il bilancio

Gli Alpini, con a capo Gino Alessandrini, hanno fatto il bilancio di un anno ricco di attività con relativo appoggio logistico per le altre associazioni. Il primo appuntamento importante per il Gruppo è stata la maccheronata a carnevale, cui ha partecipato con entusiasmo gran parte della popolazione. Quest'anno la ricca lotteria ha distribuito molti premi ai convenuti, offerti da artigiani ed esercenti. Un momento molto forte per l'associazione è stata la cena sociale, che ha avuto luogo nella loro sede, preparata dalle "Donne rurali": un'occasione conviviale molto importante e attesa. La gita sociale a Torino ha visto una buona partecipazione ed è stata molto apprezzata, archiviata fra i bei ricordi. Inoltre il Gruppo ha collaborato, montando il tendone, alla preparazione della grande festa dei "Franch" giunti da tutta Europa e diversi dall'America. L'adunata annuale si è svolta ad Asiago; diversi hanno partecipato, fra cui Marta Ungherer, madrina degli Alpini, che ha sempre presenziato, assieme al marito Francesco Rauzi, da 20 anni a questa parte, a tutti gli incontri in svariati luoghi d'Italia. Il gruppo ha collaborato anche a diverse feste degli altri paesi limitrofi con il montaggio del tendone. A luglio, come ormai è consuetudine da diversi anni, preparano una cena, in collaborazione con le "Donne rurali", per i ragazzi di "Cernobyl" che soggiornano in valle per ritemprarsi e smaltire le radiazioni assorbite in patria. In agosto, in molti si sono recati a Paspardo, in visita al Gruppo con cui sono gemellati da parecchi anni. Anche la cena per gli emigrati è diventato un appuntamento importante e apprezzato da chi ritorna in patria. Alla festa dei "somasi" il gruppo ha collaborato montando il tendone e collaborando con le associazioni presenti. La festa alla malga di Cloz è ormai una tradizione e anche quest'anno è stata molto partecipata dalla popolazione locale e anche da quella giunta da fuori. Un incontro in alta montagna, lontano dagli impegni quotidiani, molto più sentito e apprezzato da tutti. In autunno gli Alpini hanno distribuito alla popolazione le castagne degli amici gemellati di Paspardo e inviato delle mele per contraccambiare il dono. Un gruppo ha partecipato a tutti i raduni in valle e in Provincia durante l'anno e ha collaborato con Vasio, frazione di Fondo, per preparare il 50° di sacerdozio del cappellano militare monsignor Augusto Covi. Hanno dimostrato un impegno profondo per i bisognosi partecipando alla colletta alimentare della Provincia a favore delle associazioni che si occupano delle nuove povertà. Domenica 5 novembre si sono recati in chiesa, con cappello e camicia di ordinanza, per rendere onore ai caduti di tutte le guerre. Dopo la Messa, con il parroco, sono state recitate delle preghiere accanto al monumento dei caduti. Un appuntamento importante per l'anno prossimo sarà la gita di 3 giorni a Vienna. C.A.F.

La Pro Loco

Il presidente della Pro Loco Giovanni Franch ha illustrato le attività svolte dall'associazione durante l'anno. La festa dei "brumoi" (germogli di rapa), una tradizione che si perde nella notte dei tempi e riproposta da qualche anno, ha sempre un buon successo, nonostante il 26 dicembre sia sempre una giornata particolarmente fredda.

Per il secondo anno ha avuto una buona riuscita la festa d'inizio estate "Tortei in piazza", nella villa di S.Maria: una manifestazione, per la prima volta organizzata l'anno scorso, è particolarmente apprezzata dalla Comunità. La Pro Loco è un'associazione che vanta nelle sue file un bel numero di giovani volenterosi. La manifestazione clou di quest'anno, per i giovani, è stata la "Notte rock in pineta", con il Gruppo "Voci di Maestrale", il Dj Marco Angeli, poi con il "Gruppo Rock Mezzopalo" e il "Gruppo rock Braska"; a fine serata revival con Gianni Martini. Il 14 e il 15 agosto è stata proposta, per la prima volta dalla Pro Loco, la sagra della Madonna Assunta con l'iniziativa "En ti somasi da Clouz" (negli androni di Cloz), in collaborazione con le associazioni di volontariato (Corpo vigili del fuoco, Donne rurali, Gruppo Pensionati S.Innocenzo e con supporto logistico degli Alpini); ha avuto un successo superiore alle aspettative. Con il ricavato delle



manifestazioni organizzate quest'anno, la Pro Loco ha acquistato un tendone di 8m. x 4m., che metterà a disposizione di tutte le associazioni per eventuali manifestazioni. Il presidente: "Ringrazio tutte le associazioni, l'amministrazione Comunale, gli sponsor e tutti quelli che hanno collaborato alla buona riuscita delle manifestazioni e in modo particolare il direttivo della Pro Loco". C.A.F.

SCI CLUB MONTE OZOLO

Fondato nel 1985 da un gruppo di entusiasti amanti dello sci, il suo primo scopo era quello di stare assieme e praticare questo bellissimo sport. Con il passar del tempo si è capito che era necessario investire sul futuro: ecco allora l'idea di creare i corsi per bambini e ragazzi. Idea vincente, perché tantissimi ragazzi di Cloz e altri paesi hanno imparato a sciare per l'impegno dello sci club Monte Ozolo. Impegno a volte gravoso perché tenere a freno un pullman di ragazzi non è cosa da poco; durante questi corsi è stato molto apprezzato l'aiuto dei genitori e di vari volontari per gestire l'accompagnamento prima e dopo le lezioni. Al corso, svoltasi nella stagione invernale 2005-2006, sulle piste della Val d'Ultimo, hanno partecipato trenta ragazzi dei paesi della zona, cosa che speriamo si ripeta anche quest'anno.

E' stato anche organizzato un corso di perfezionamento per adulti, svoltosi, in notturna, sulle piste di Ruffrè: per essere stato la prima volta è riuscito molto bene.

La stagione di quest'anno è cominciata con le lezioni di ginnastica pre-sciistica che sono particolarmente partecipate, continuerà con il corso per bambini e ragazzi e con molte altre attività come: gita sociale, gara sociale e altre che saranno programmate durante la stagione invernale.

Da due anni a questa parte, alcuni nuovi giovani fanno parte del direttivo. Sicuramente questo fatto fa ben sperare per il futuro, perché le idee e i progetti non mancano, ma ci vuole l'entusiasmo delle persone per realizzarlo.

Il Direttivo

Circolo pensionati: attività 2005 – 2006

Il Circolo "Pensionati Sant' Innocenzo" ha fatto il punto sul primo anno di attività, intensa e gratificante. L'associazione è capitanata da Roberto Gambaro, uomo dalle mille risorse, pieno di entusiasmo e di voglia di fare. Il Gruppo non si è chiuso, operando solo in paese, ma ha cercato la collaborazione dei Circoli di Brez, Revò e Romallo ed assieme hanno organizzato gite: al lago Achensee, al Passo Bernina, all'orto botanico Trauttmandorf, al museo del turismo di Merano, oltre al pranzo sociale al ristorante "Al Mulino" di Sanzeno. Per la comunità l'anno scorso e quest'anno è stata organizzata la castagnata, che ha visto un notevole successo, in modo particolare il primo appuntamento. Una novità molto apprezzata è stata la festa dei nonni e dei nipoti. Roberto Gambaro ha spiegato: "Il Circolo, aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 19.00 ha visto una buona partecipazione con momenti di forte aggregazione; però vorremmo un maggiore presenza femminile". Il presidente si illumina in volto quando pensa al gran successo, durante la sagra di ferragosto, dei "Somasi" e del loro stand, che offriva trippe alla parmigiana con patate lesse trifolate e testina di vitello; per i più piccoli c'era il vaso della fortuna. Il gruppo, per il futuro, ha in serbo molte e svariate novità. Il primo appuntamento è un corso di ballo che inizierà presto, per il quale si sono già raccolte molte adesioni. Si sta anche programmando per l'anno prossimo una vacanza al mare, una gita a Venezia e a Murano, un'altra a Padova, alla basilica di S. Antonio, e a Piazzola sul Brenta per visitare villa Contarini; infine a Mezzocorona per l'ascesa in funivia al monte sovrastante. Al presidente sta particolarmente a cuore organizzare una giornata del ri-uso dei giocattoli, per la gioia dei bambini, e un corso di ginnastica soft per anziani. Questo gruppo ha saputo amalgamarsi bene in poco tempo, fare rete con gli altri circoli e imporsi con successo sulla scacchiera del volontariato in paese. L'auspicio del circolo, per il futuro, è di coinvolgere il più possibile la comunità anche con nuove iniziative come corsi di ricamo, di pittura, attività di lettura, ecc... C.A.F.

Donne rurali



Le Donne rurali hanno fatto il bilancio dell'attività svolta durante l'anno e la programmazione per il futuro. Il Gruppo ha lavorato in sinergia con tutte le altre associazioni di volontariato del paese e in modo particolare con gli Alpini. In collaborazione con il Gruppo missionario hanno preparato 20 corone d'avvento che sono state poste in vendita al mercatino di Natale, dimostrando una particolare sensibilità nei confronti della problematica del Terzo mondo cui è stato devoluto il ricavato. Tutti gli anni preparano un presepio originale; l'anno scorso hanno lavorato a maglia tutti gli abiti delle statuine, molto ben curati in tutti i particolari, e hanno suscitato l'ammirazione e gli elogi di tutti i visitatori. Sono sempre attente alle ricorrenze importanti per la comunità preparando degli ottimi buffet. Dalla popolazione è stato particolarmente gradito il rinfresco che hanno offerto dopo la messa di Natale sul piazzale antistante la chiesa, in collaborazione con gli Alpini. Dopo il successo avuto l'anno scorso per la cena sociale preparata per le "penne nere", anche quest'anno non si sono smentite, meritandosi calorosi ringraziamenti per l'abilità culinaria e il servizio raffinato. La loro presenza per la comunità è preziosa e insostituibile; lo dimostra il rinfresco, per circa 1000 persone, che hanno preparato per il 50° di sacerdozio di Don Enrico. Per la festa dei Franch, durata tre giorni, si sono adoperate a servire in tavola circa 250 persone con molta competenza e professionalità. Hanno profuso un grande impegno per la manifestazione di ferragosto dei "Somasi" (in cui ogni associazione gestiva il proprio androne), preparando degli ottimi dolci e caffè per tutti gli avventori. La capogruppo Gerardina Cefola, con grande entusiasmo e voglia di fare, riesce a trascinare le compagne e a lavorare gioiosamente, in buona armonia, senza annoiarsi o stancarsi. E confessa: "Il lavoro che ci spetta è molto e impegnativo, siamo in poche e ben affiatate e saremmo ben felici che altre signore partecipassero alle nostre attività". Per il futuro stanno organizzando un corso di ginnastica, uno di conservazione dei cibi, uno di cucina e uno di pasticceria. Tutte le Associazioni di volontariato del paese e l'Amministrazione comunale chiedono sempre la loro collaborazione, per preparare ottimi spuntini al termine delle varie manifestazioni che organizzano. C.A.F.



Club Rinascere

I partecipanti e tutti i collaboratori del Club "Rinascere" di Cloz con questo articolo pubblico desiderano in primo luogo porgere il loro più cordiale saluto a tutti coloro che lo leggeranno e subito dopo ribadire il loro sentito ringraziamento all'amministrazione comunale di Cloz e in particolar modo al Sig. Sindaco e all'assessore alle politiche sociali Sig. Canestrini Stefano, per la sensibilità avuta nei confronti della nostra associazione. Con questo riteniamo opportuno ricordare a tutti la costituzione del Club Rinascere nel 29 luglio 1986 e del suo ventesimo anno di vita e ciò che si è prefissato fino ad ora e che continua a svolgere. Il Club è una libera associazione di persone con lo scopo, attraverso i dettami del suo fondatore il compianto Vladimir Hudolin, di combattere l'uso dell'alcol nella quotidianità e di educare le persone ad un corretto stile di vita cercando di coinvolgere

dapprima i famigliari e poi l'intera comunità.

Ci sentiamo in dovere, in special modo nei confronti delle giovani generazioni di sottolineare che l'uso dell'alcol è deleterio sia per la salute fisica che per quella mentale.

Ribadiamo inoltre la convinzione di affrontare questo argomento sia all'interno delle famiglie che nella sfera scolastica e siamo aperti a qualsivoglia confronto.

Infine si ritiene utile e a volte indispensabile approfondire con opportuni dibattiti ed incontri mirati la tematica sopra citata cercando di coinvolgere maggiormente tutta la popolazione facendo pressione anche sulle altre amministrazioni comunali del nostro territorio.

Come ultimo vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare pubblicamente tutti coloro che si impegnano costantemente in questa quotidiana lotta contro questa deleteria sostanza.

Gli aderenti al Club "Rinascere"

Ricordiamo che siamo presenti tutti i mercoledì presso ex Municipio di Cloz dalle ore 20.00. (20.30 orario estivo)

Per informazioni rivolgersi a Luigina tel. 3333110491

Serata per lo sport

Organizzata dal Comune di Cloz e dalla Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, è stata promossa una serata, per comunicare messaggi positivi agli sportivi, disorientati dalle cattive notizie provenienti dal mondo del calcio, con l'auspicio che lo sport rientri nell'alveo dei valori. Erano presenti Giovanni Corrà, che ha coordinato gli interventi, il giornalista Daniele Magagnin e il calciatore Carlo Odorizzi, autori del libro "La mia vita da mediano", Iva Berasi, assessore provinciale allo sport, Luca Franch, sindaco di Cloz, e il "Corpo Bandistico di Fondo". Berasi si è complimentata con i comuni di Cagnò, Cloz, Revò e Romallo, che, superati i campanilismi sono riusciti a fondersi in un'unica società sportiva "Monte Ozolo" e a progettare un unico centro sportivo che ha sicuramente le caratteristiche per essere finanziato e approvato con priorità. Ha inoltre sottolineato come lo sport sia uno strumento per superare le frontiere e un mezzo per avvicinare i popoli; per i ragazzi, un modo per socializzare. "Lo sport riesce a plasmare uomini veri, lo dimostra - ha continuato l'assessore - il campione Carlo Odorizzi con il suo impegno poli-



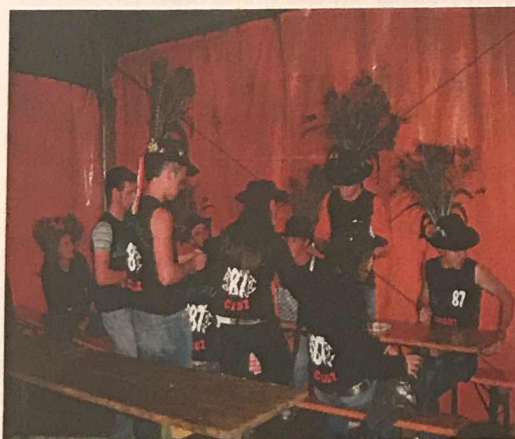
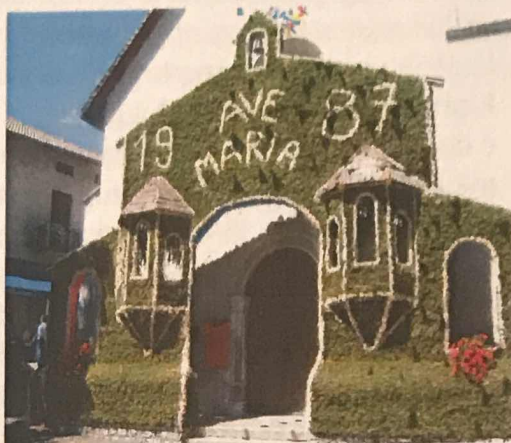
tico, come assessore per lo sport del Comprensorio C6 della Valle di Non. Anche nello sport la memoria è elemento decisivo, perché permette di non disperdere e dimenticare vicende ricche di fatica, umanità, insegnamenti. Per questo è prezioso ed importante questo libro". È stato poi proiettato un filmato, sulla carriera di Odorizzi, come calciatore professionista, in serie B, con riferimento anche alle sue origini, al suo paese e alla sua famiglia. "Il titolo del libro riprende una canzone di Luciano Ligabue - ha affermato Daniele Magagnin -; Carlo Odorizzi trasmette cultura attraverso lo sport, perché nel testo si ritrovano riferimenti ad avvenimenti politici nazionali ed e-



steri, molto importanti, accaduti durante la sua attività di calciatore (il rapimento di Aldo Moro, il calcio - scommesse ed altri). Un'opera densa di aneddoti e curiosità. Durante la sua carriera agonistica, Odorizzi ha vinto due campionati, uno con il Genoa e uno con il Verona, in serie "B"; e ha disputato 400 partite. È uno dei pochi trentini a vantare un trascorso calcistico di così elevato spessore". La dott.ssa Caterina Dominici, pur non interessandosi di sport, si è emozionata mentre scorrevano sullo schermo le immagini delle imprese di un grande sportivo e ha detto: "L'impegno, il coraggio e la volontà che contraddistinguono i "Nonesi" sono fondamentali per tutti gli sport". Il "Corpo Bandistico di Fondo" ha allietato la serata; si è esibito all'inizio e al termine, con grande apprezzamento del pubblico che l'ha molto applaudito. C.A.F

I coscritti riscoprono le tradizioni

I "Coscritti", i coetanei che quest'anno hanno compiuto 19 anni di età, come da tradizione, hanno allestito un bell'arco davanti alla chiesa di S. Maria e durante la processione hanno trasportato a spalle lungo le vie del paese la statua della Madonna Assunta. Una consuetudine che si perde nella notte dei tempi. Da una mostra fotografica, di foto del passato, è documentata la "Coscrizione" del 1913. La costruzione dell'arco era stata sospesa dopo il 1968, anno in cui morirono due coscritti, Dario Franch e Fausto Zanoni in un tragico incidente, tornando da Tregiovo con il trattore carico di muschio, per l'addobbo dell'arco. In seguito a questo tragico fatto, la chiesa, per la festività della Madonna Assunta, veniva addobbata con dei semplici pini e festose bandierine. Nel 1984, i "Coscritti" del 1965, hanno ripreso la tradizione. E quelli di quest'anno hanno arricchito la ricorrenza, riscoprendo, oltre all'arco, il tradizionale cappello, chiamato in dialetto "el pussol", (un cappello, che un tempo era ornato con le piume del gallo), che hanno ricoperto di piume molto vistose e sgargianti di pavone. Si racconta che gli ultimi "Coscritti" che fecero il cappello così agghindato furono quelli del 1935. A Revò invece è una tradizione consolidata e tutti gli anni si prepara un cappello speciale. Tutti i compaesani si sono meravigliati e incuriositi, per questa trovata, e complimentati per l'arco maestoso e imponente, che ha rallegrato la sagra e dato un tono solenne alla festa. In cima all'arco c'è una campana che chiama a raccolta i fedeli, più in basso la scritta "Ave Maria" e 1987 (l'anno di nascita dei baldi giovani); sotto, due "ercher", intervento originale, uno a destra e uno a sinistra; più a lato due finestre ricche di fiori.



Una sorpresa che ha allietato non poco la compagnia di giovani, è stata che, durante la costruzione dell'Arco, si è fermata Licia Colò, si è complimentata con loro e gentilmente ha posato per la foto ricordo.

I coetanei: Andrea Bonini, Paolo Cappello, Jacopo Flor, Damiano Floretta, Graziano Franch, Ivan Rauzi, Carlo Rizzi, Mauro Torresani, Laura Conter, Sofia Dalpiaz, Roberta Rauzi e Jessica Turri hanno festeggiato in paese il bel traguardo raggiunto, per la gioia della comunità, e in modo particolare dei genitori. C.A.F.

Presepio vivente a Cloz

Le "Mamme dell'oratorio" hanno preparato una bella rappresentazione del presepio vivente, con protagonisti i bambini, nella stupenda cornice della scalinata che dà accesso alla scuola elementare. La scelta del posto è stata ottimale e ha creato una suggestione speciale, arricchendo di fascino lo spettacolo.

Una manifestazione voluta dalle "Mamme" per approfondire i contenuti del Natale, caricarlo di significati spirituali, per i ragazzi e anche per tutti i presenti.

In alto campeggiava il palazzo del Re Erode, che incuteva paura, più in basso a destra l'umile capanna di Maria e Giuseppe, a sinistra qualche alloggio popolare e ai piedi della scalinata due gruppi di pastori che si riscaldavano davanti ai fuochi.

Un folto gruppo di spettatori ha assistito alla recita, nonostante il freddo pungente.

I narratori fuori campo leggevano e i bambini mimavano le azioni di Maria, Giuseppe e dei pastori; il coro del gruppo giovani intercalava la recita con bei canti natalizi. Come testo: i brani del Vangelo che annunciano la Natività di Gesù.

I bambini hanno vissuto intensamente questa esperienza con entusiasmo e senza distrazioni.

La catechista Paola Barolo ha commentato: "Questo è un modo diverso di fare catechesi, che dà buoni risultati; ed è pure un modo per avvicinare i lontani, intervenuti per vedere i nipotini impegnati nella recita".

Il parroco don Enrico Giovannini si è congratulato con i piccoli e ha spiegato come le vicende della vita si intrecciano sempre con il palazzo di Erode.

Alla recita è seguita la Messa della notte di Natale; al termine le "Donne Rurali", in collaborazione con il "Gruppo Alpini", hanno offerto a tutti vin brulé, tè e una fetta di panettone.

Anche quest'anno le associazioni del paese: gli "Alpini", le "Donne rurali", il "Gruppo giovani", la Pro Loco, lo "Scii club monte Ozolo" e i Vigili del fuoco hanno allestito i presepi all'aperto, secondo la consuetudine. Tutti hanno proposto un presepio nuovo dimostrando fantasia e abilità manuali. C.A.F.



Giocando con la bici

I ragazzi delle scuole elementari di Cloz e Romallo, circa 60, si ritrovano il martedì pomeriggio, alla "cava di Cloz", (un' incantevole area in mezzo al bosco) per imparare ad andare in bicicletta, sotto la guida di Giulio Mendini, presidente della "Scuola di ciclismo fuori strada Val di Non e Sole". Il corso ha avuto inizio in aprile e terminerà alla fine di maggio, ed è stato organizzato dalle due amministrazioni. L'iniziativa ha la particolarità che non prevede alcuna competitività fra i ragazzi, ma costituisce solo un'attività ludico- ricreativa per stare insieme all'aria aperta e insegnare ad andare in bicicletta in sicurezza attraverso un corretto uso del cambio e dei freni. Questi incontri non necessitano di attrezzature costose e si svolgono in una piccola area nel bosco attrezzata con vari ostacoli, sali-scendi, zig zag fra i birilli, percorsi obbligati, rampe e piccoli dossi, creati appositamente dai genitori dei ragazzi. La spesa per le famiglie è minima, 25 euro per ogni ragazzo partecipante (10 euro li stanZIA il comune di residenza), che servono per l'acquisto delle magliette o dei pantaloncini, per gli iscritti, e, al termine della stagione, per organizzare una festa al "malghetto di Tassullo", un pranzo per tutti genitori e ragazzi. Questa iniziativa ha anche lo scopo di promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto ecologico. L'istruttore Mendini ha lamentato: "In val di Non mancano piste ciclabili; per usufruire di questo servizio ci si deve spostare in Val di Sole o in Val d'Adige. Da quando abbiamo iniziato questi corsi, diverse famiglie sono state invogliate a fare percorsi in bicicletta la domenica, anche se purtroppo mancano le strutture.

Le amministrazioni comunali dovrebbero attrezzare dei percorsi sicuri, in modo che i ragazzi possano anche andare a scuola tranquilli con la bicicletta". Diversi genitori sono impegnati nell'organizzazione di questo corso; seguono i ragazzi, trasportano in loco le biciclette, attrezzano i vari percorsi e collaborano con l'istruttore. Un progetto per tutti, nessuno è fuori gioco, ci sono anche bambini immigrati che hanno difficoltà ad integrarsi e ragazzi diversamente abili, con otto volontari che li seguono. Viviana Zini, una volontaria, spiega: "A settembre abbiamo iniziato con 3 ragazzi diversamente abili con varie attività sportive, adesso in 15 seguono questo corso con entusiasmo. Da questa attività traggono parecchi benefici psicofisici e la possibilità di condividere con gli altri la propria situazione; è fondamentale il coinvolgimento anche delle famiglie". Un'iniziativa, che interessa tredici comuni: Coredo, Smarano, Sfruz, Tres, Vervò e Taio si ritrovano ai "Laghetti di Coredo" con oltre 100 ragazzi; Cles, Tassullo, Tuenno e Nanno si ritrovano al "Malghetto di Tassullo" con 60 ragazzi; i 30 di Dambel e Sanzeno si ritrovano alternativamente nei due paesi. C.A.F.



Vernice di Bice Niederjaufner

La mostra di quadri e la lettura della raccolta di poesie di Bice Niederjaufner, una signora di 85 anni, ha avuto un notevole successo; era presente un numeroso pubblico nella sala polivalente. Giovanni Corrà ha presentato la serata: "I quadri di Bice emanano uno spirito che ti avvolge, ti incanta; in essi c'è una perfetta relazione tra l'uomo e la natura. I paesaggi, gli scorci di paese, dimostrano il suo amore viscerale per le sue origini.



Lei spazia anche fuori della valle e i suoi quadri sono poesie che raccontano la vita. Un'artista che si scopre per la prima volta, ma che ha sempre dipinto per diletto, per passione". La consigliera provinciale Caterina Dominici ha commentato le poesie di Bice e l'ha descritta come una donna dal temperamento unico, particolarmente dolce, originaria dai masi della "Vergondola" di Cles. Una signora che dedica tutto il

suo tempo libero alla poesia, alla pittura a olio, abituata a vivere nel silenzio, "una clausura volontaria" – come l'autrice stessa la definisce. Le sue poesie immortalano eventi particolari del paese (come il ritrovamento a Cloz delle tombe romane durante lo scavo per un marciapiede e un parcheggio) oppure di carattere generale (gli eccessi della moda, l'esaltazione dell'eccessiva magrezza). Una poesia molto ragionata con sarcasmo e sottile ironia nei confronti dei modi vivere esagerati, che tolgono senso alla vita. Il "Coro parrocchiale di Tassullo" magnificamente diretto da Mauro Dalpiaz, che è anche compositore, ha allietato la serata con canti tradizionali e nuovi. Tra i presenti, il presidente di Rezia, Giulio Filippi e i poeti Francesco Canestrini, Rita Fellin, Fabio Widmann, Dolores Keller e Claudio Zanolini, che hanno recitato una delle loro composizioni. L'assessore Franco Panizza ha elogiato queste manifestazioni, che fanno crescere culturalmente la gente e costituiscono occasioni di incontro. Il sindaco, Luca Franch, ha concluso la serata complimentandosi con l'artista e proponendole di insegnare ai giovani quest'arte e trasmettere loro questa sua particolare sensibilità. Al termine a tutti è stato offerto un buffet preparato dalle "Donne rurali". C.A.F.

L'ANGOLO DELLA POESIA

Natale 2006

Alta brilla lassù la prima stella
di luce tremula e gioiosa
che i palpiti del cor ormai accende
di vividi baglior dorati di sogno e di mister
mentre laggiù mille fuochi d'arte
l'incanto dell'anima distraggono e di nostalgico
stupor t'assalgono!
E' l'attesa,
il preludio d'un giorno di gran festa
del ricco, del povero, dell'umile, di colui
che tanto piace
all'infinito, grande, eterno
fautor d'ogni creato!

Bice Niederjaufner

Pizza in piazza

Per la prima volta le "Donne rurali", in collaborazione con l'Amministrazione comunale, hanno preparato la pizza, in piazza Santo Stefano, coadiuvate dal pizzaiolo Giovanni Cappello. E' stato usato un forno a legna mobile, che sprigionava delle fiamme ardite disegnando strane figure che rendevano l'atmosfera molto suggestiva. L'iniziativa ha avuto un grande successo; sono state preparate 300 pizze. Il sindaco Luca Franch, in persona, ha dato una mano al pizzaiolo; con grande maestria, insieme al vice-sindaco Stefano Canestrini, condiva l'impasto con pomodoro e mozzarella. La serata, mite, invitava a rimanere all'aperto e ad intrattenersi con gli amici. Molti l'hanno consumata in piazza, altri l'hanno portata a casa. Il sindaco, soddisfatto dell'iniziativa, : "Le persone anziane l'hanno gradita in maniera particolare, perché non hanno la possibilità di muoversi per andare a consumarla in pizzeria; molti non la mangiavano da 5 o 6 anni". La gara di tiro alla fune, che si è disputata dopo, fra i quattro rioni del paese, è stata vinta dal rione "Santo Stefano di sopra". C.A.F.



Carnevale a Cloz

Il Gruppo giovani di Cloz quest'anno si è dato un gran daffare per preparare un carro allegorico per il carnevale. Sabato scorso, momento di grande gioia, quando tutti i giovani, esultanti, a bordo del carro hanno sfilato lungo le vie del paese. Il gruppo ha impiegato molti pomeriggi di lavoro per l'allestimento, dal dicembre scorso, quando è nata l'idea. Il bilico per reggere la struttura è stato messo a disposizione da Nicola Rizzi e trainato alle varie manifestazioni della valle. Sul carro è stata ricostruita una scena del celebre cartone animato Dragon Ball. L'amministrazione comunale ha contribuito a questo progetto per la parte sia economica che logistica e la Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia ha dato un contributo assieme all'Albergo pizzeria Viktory di Taio, la falegnameria Floretta e la ditta Ervino Franch di Cloz. Domenica scorsa il carro ha partecipato fuori concorso al carnevale clesiano, sfilando lungo le vie di Cles. E' stato l'unico realizzato interamente da giovanissimi. Uno de essi, Paolo Cappello, ha spiegato sotto il palco la storia del carro e le vicende del cartone che lo hanno ispirato. Martedì prossimo sfileranno di nuovo a Romeno e domenica parteciperanno a Cles alla sfilata di tutti i carri delle valli di Non e di Sole. Tutta la comunità ha seguito festante questa iniziativa.



Il Gruppo Alpini, come consuetudine durante il periodo di carnevale, sabato scorso ha preparato la tradizionale maccheronata, nella sala polivalente, affollata da cloziani e non. Al termine è stato preparato un ricco vaso della fortuna e sono stati distribuiti molti premi offerti dalle aziende locali; il ricavato sarà devoluto per il restauro della chiesa parrocchiale. C.A.F.

Serata di canti e poesie

Negli ultimi 10 anni in Val di Non c'è stato un grande fiorire di poeti dialettali e di pubblicazioni di libri di poesie.

Venerdì sera, nella sala polivalente, è stato presentato il libro di Luisa Taddei: "Pensieri e ricordi".

Giovanni Corrà ha introdotto la serata, e sono state lette diverse poesie, da Fausto Rizzardi, che è riuscito a trascinare ed emozionare il pubblico. Alla recita sono stati alternati bei canti da parte del coro parrocchiale di Tassullo "Maria Assunta", magnificamente diretto dal maestro Mauro Dalpiaz.

"Sono poesie, piccoli racconti, pensieri – spiega Luisa – che raccontano tutta la mia vita, i miei ricordi, le mie gioie, le mie delusioni, i miei impegni e anche i momenti più bui che in una vita non mancano mai". L'autrice, che fa anche parte del coro, aggiunge: "E' un gruppo molto importante, sempre presente nei miei pensieri e che fa parte della mia vita, sono persone a cui voglio bene e con le quali condivido molte soddisfazioni". Prosegue Corrà: "Luisa, è una scrittrice molto sensibile e amante della natura, che si scaglia contro chi la deturpa, che affronta anche temi molto profondi, un po' perplessa riguardo al futuro, ma che crede molto nell'amicizia e nell'amore, sostenuta da una fede forte." Hanno poi letto le loro composizioni i poeti: Rita Flaim, Dolores Keller, Ezio Rossi, Fabio Widmann e Francesco Canestrini. C.A.F.

A vendemmia

Cloz, 31 ottobre 2006



Ieri siamo andati nella vigna di Valerio a vendemmiare. Era una giornata bellissima: nel cielo azzurro volavano alcune mongolfiere. Tutt'intorno si vedevano i colori dell'autunno: giallo, rosso, arancio, marrone e verde. Arrivati alla vigna abbiamo visto le piccole viti con i grappoli maturi.

Valerio ci ha insegnato a vendemmiare: con una mano si teneva il grappolo e con l'altra lo si tagliava con le forbicine senza rovinare la piccola vite. Ogni coppia di bambini aveva una cesta per mettere l'uva raccolta. Ci siamo sparsi nei filari e abbiamo vendemmiato: l'uva era nera e dolce. In un cassone abbiamo svuotato le ceste. Finita la vendemmia ci siamo seduti: Barbara ha distribuito i "Kinder" e Valerio il succo di mela che abbiamo gustato molto. È stato bellissimo.



Gli alunni di classe seconda: Davide, Pietro, Gabriel, Nicolò, Stefano e Alessio



Lunedì 29 ottobre, in una splendida giornata di autunnale, noi bambini della scuola elementare di Cloz, abbiamo potuto vivere un'esperienza nuova ed entusiasmante.

Il sig. Valerio Rizzi infatti ci ha invitati nel suo vigneto per partecipare alla vendemmia.

Egli ci ha spiegato alcune cose sulla coltivazione della vite negli anni passati e ci ha parlato della riscoperta di questa coltivazione in valle. Poi con le nostre forbici ci siamo messi al lavoro ... tagliando i grappoli maturi dai tralci.

Al termine della vendemmia, dopo una pausa in cui ci abbiamo gustato una buona merenda, il sig. Valerio ci ha spiegato le varie fasi di lavorazione dell'uva per ottenere il vino Gropello.

Vogliamo ringraziarlo per averci dato l'opportunità di condividere con lui il magico momento della vendemmia; è stata una vera FESTA!!!

I bambini della scuola elementare di Cloz

Un'esperienza indimenticabile: Dobbiaco

Una settimana di luglio, grazie all'Amministrazione comunale, abbiamo potuto trascorrere un'indimenticabile settimana a Dobbiaco.

I nostri compagni di viaggio erano: Angeli Nicola, Cescolini Adrijan, Cescolini Stefania, Erlicher Renata, Franch Gianpaolo, Rauzi Chiara, Torresani Evelin e Zanon Giacomo.

Non dimentichiamo gli accompagnatori pazzarelli: Canestrini Stefano, Floretta Fabrizia, Franch Alessandro e Franch Elisabetta.



Il giorno 17 luglio alle ore 8.00 ci siamo diretti con alcuni genitori a Mezzocorona dove, felici, siamo saltati sul treno e ... la nostra vacanza, senza genitori, era iniziata!!!

Fino a Fortezza, dove dovevamo cambiare treno, abbiamo giocato, schiamazzato e scherzato facendo impazzire i nostri simpaticissimi accompagnatori. Arrivati alla stazione abbiamo

“beccato” il nostro secondo treno “per un pelo”...e finalmente, dopo il lungo viaggio, siamo giunti alla mèta.

Scaricate le valige, sono bastati alcuni passi e davanti a noi vi era il luogo dei nostri sogni, l'ostello: era enorme e tutti siamo rimasti stupiti ... il vialetto, delimitato dai cancelli, si apriva in un giardino molto ampio. All'entrata ci ha accolti il sig. Claudio che ci ha consegnato le chiavi delle stanze. Tutti volevamo sapere con chi eravamo capitati in camera e la risposta ci venne data poco dopo. Siamo corsi subito al terzo piano, mentre le valige sono state fatte salire con l'ascensore. Senza badare agli altri ospiti ci siamo precipitati nelle varie stanze e abbiamo disfatto i bagagli.



Nel pomeriggio ci siamo recati con la guida al lago di Dobbiaco visitando il suo parco: abbiamo potuto osservare le foto dei vari animali e piante.

Martedì di buon mattino ci siamo alzati e, dopo aver fatto un'abbondante colazione, ci siamo diretti al noleggio delle bici che si trovava di fronte all'ostello. Con le bici abbiamo percorso la pista ciclabile “Dobbiaco-Lienz”: 50 km di pedalata!!! Al ritorno però ci siamo riposati sul treno.

Nella giornata di mercoledì con due pulmini ci siamo diretti verso un piccolo laghetto circondato dalle montagne. Dovevamo arrivare al di là del lago, senza percorrere il sentiero: come abbiamo fatto?

La guida ci ha insegnato a costruire una zattera e, dopo aver indossato gli appositi giubbotti ed essere saliti sulla zattera, abbiamo cominciato a remare. Dopo molta fatica siamo finalmente giunti sulla riva opposta.



Le sorprese però non erano finite: a turno abbiamo scalato una piccola parete rocciosa: è stato magnifico.

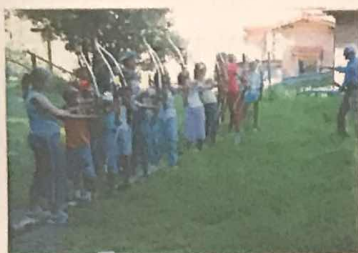
Dopo il pranzo al sacco ci attendeva un'altra sorpresa: quale? Partendo da una cavità nel monte, piuttosto in alto, ci siamo lanciati a valle con una carrucola.

Giovedì è stato il giorno più faticoso!!!

Ci siamo incamminati verso il monte Piana e, dai suoi piedi, siamo arrivati fino alla cima: quasi tre ore di salita! Ma ne è valsa la pena!

Nel pomeriggio abbiamo visitato le trincee della prima guerra mondiale, sempre collocate sul monte.

Abbiamo trascorso il venerdì vicino all'ostello: qui ci siamo esercitati al tiro con l'arco.



Il risultato? OTTIMO!!!

Dopo quest'attività ci siamo diretti all'oroscopo celtico, basato sui nomi degli alberi, dove abbiamo potuto sapere la nostra personalità. Ognuno ha trovato il suo. Nel pomeriggio abbiamo visitato il museo dell'ostello e da qui ci siamo poi incamminati nel bosco vicino dove c'erano vari giochi.

Alla sera tutti nelle stanze per preparare le valige anche se malavoglia.

Dopo aver mangiato l'ultima cena all'ostello, siamo usciti a giocare.

Sabato, nel primo pomeriggio, dopo aver mangiato abbiamo raccolto le nostre cose e siamo partiti, purtroppo la nostra magnifica vacanza era finita!



È stata un'esperienza molto bella. Ci ha dato la possibilità di rafforzare l'amicizia tra di noi e di fare gruppo.

Speriamo si possa ripetere anche la prossima estate!

Franch Valentina, Rizzi Beatrice, Zuech Alessia



novità

Il 22 settembre è stato costituito il "Piano Giovani di Zona": esso coinvolge i comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez (Cloz è il comune capofila dell'iniziativa). Lo scopo è quello di progettare, a livello sovracomunale, delle iniziative per i giovani.

Inizialmente si è formato il Tavolo, cioè una piccola assemblea formata da tre rappresentanti per ogni comune e da chi voleva partecipare: l'idea è infatti quella di coinvolgere le associazioni presenti sul territorio dal momento che sono loro a trattare quotidianamente con i giovani dei paesi. L'intento è quello di stimolare una progettualità che nasca dalle stesse persone evitando i progetti calati dall'alto e che non tengono conto, a volte, dei desideri dei ragazzi, delle loro reali inclinazioni.

Il Tavolo è presieduto da un referente politico, Stefano Canestrini, da un referente tecnico-organizzativo (Dennis Franch) che ha il compito di coordinare il Tavolo e da un supervisore scientifico nominato dalla Provincia che deve vagliare i progetti e seguire le attività del Tavolo (dott. Claudio Stedile).

Altri "Piani Giovani" sono attivi già da qualche anno in tutto il Trentino e hanno ottenuto un buon successo: al momento attuale in Val di Non, i nostri cinque comuni sono gli unici attivi su questo versante.

Dopo aver enucleato delle aree di progettazione e essersi dati delle linee metodologiche per l'azione del Tavolo, si procederà alla raccolta di idee per possibili progetti da svolgere nell'anno 2007.

Nelle prossime settimane verranno organizzati degli incontri per illustrare le linee guida e gli scopi del "Piano Giovani" alle varie associazioni.

Il Tavolo si ritrova, almeno in questo primo periodo, ogni quindici giorni per discutere e stendere dei possibili progetti che verranno finanziati per metà dai comuni e per metà dalla provincia mediante l'Assessorato all'istruzione e alle politiche giovanili.

Dennis Franch

Anche quest'anno, come l'anno scorso, l'Amministrazione comunale ha deciso di impiegare i fondi, destinati alle luminarie, per finanziare la manifestazione estiva "Estate ragazzi".

APPUNTAMENTO: 28 dicembre Concerto di Natale con la Banda "Terza Sponda" alle ore 20.30 in Sala Polivalente

È SUCCESSO ...

- 24 febbraio cineforum: proiezione del film "Million dollar baby"
- Bandi annuali per i giovani organizzati dalla Provincia sui temi dell'emigrazione, lavoro, identità territoriale e memoria storica;
- 30 giugno: 'tortei' in piazza S. Maria; la manifestazione è stata organizzata dalla Pro Loco;

- Festa dei Franch



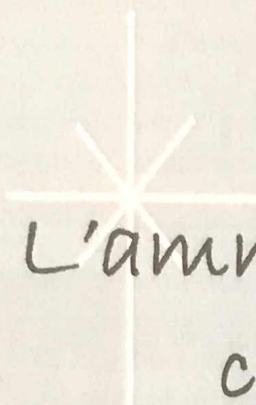
- Proiezione in piazza delle partite dei mondiali di calcio della nazionale italiana;
- 24-29 luglio "Estate ragazzi" con cena di chiusura della manifestazione;



31 luglio-5 agosto: torneo di calcetto per ragazzi;

- 3 agosto: serata culturale sull'arte del '500 nella nostra valle;
- Corso di fotografia;
- Torneo di pallavolo delle ragazze in palestra;
- 16 settembre: presentazione delle foto di Dobbiamo e dell'estate ragazzi
- 25 ottobre: inizio del corso di italiano per stranieri;
- 3 novembre: inizio del corso di teatro;
- 29 novembre: serata "Famiglia e sessualità in una società che cambia" (relatore prof. Antolini)
- 12 dicembre: le mamme dell'oratorio hanno organizzato per tutti i bimbi la tradizionale festa di S. Lucia per le vie del paese

AUGURI



L'amministrazione
comunale
augura un buon
Natale
e
un felice Anno
nuovo
a tutti

